



Cosa si meritano i colleghi

La profonda crisi che stiamo attraversando non risparmia il sistema del credito che, trovandosi pienamente coinvolto, si trova a dover fare i conti con una inevitabile fase di ristrutturazione e riorganizzazione; in questo quadro è stata assunta la nota iniziativa di allungamento degli orari di sportello che, nel venire incontro alle esigenze della clientela, si inserisce nel quadro delle azioni messe in campo per contrastare la crisi.

Una scelta strategica ma che ha cambiato profondamente i ritmi di vita delle persone che in questo gruppo lavorano.

Le madri, i padri, i lavoratori che hanno genitori anziani da gestire, sono stati e saranno costretti a rivedere radicalmente l'organizzazione del proprio tempo, della gestione delle problematiche famigliari e perché no del tempo libero.

Diverse colleghe a part-time hanno dovuto modificare in parte il loro orario di lavoro, dando disponibilità ad essere presenti in alcuni casi fino alle 20.

Non vogliamo sottolineare di nuovo gli errori, le incongruenze della gestione di questo passaggio così delicato. Se ne è già tanto parlato nei diversi volantini sindacali usciti in questi giorni. Una Dirigenza intelligente non può che cercare di trovare una soluzione alle problematiche evidenziate dalle OO.SS.

Vogliamo parlare di quello che i colleghi si meritano.

Meritano la massima attenzione da parte dell'Azienda anche **per le loro esigenze** nella programmazione dei turni.

Meritano che, se tutti i lavoratori di una filiale preferiscono i **turni settimanali**, l'Azienda vada loro incontro.

Meritano che il giorno di riposo in compensazione del sabato sia veramente **concordato coi lavoratori** e non imposto e che possa cadere a turno anche di lunedì e di venerdì per tutti i comparti, nessuno escluso.

Meritano di non essere penalizzati dalla nuova organizzazione nella **fruizione delle ferie**.

Meritano di non vedersi paventare possibili trasferimenti qualora, se pur quadri direttivi, non si fermano sistematicamente oltre l'orario del loro turno o non anticipano l'entrata rispetto allo stesso.

Meritano una gestione del personale, soprattutto per quanto riguarda i **trasferimenti** in altre filiali, che sia frutto di una intelligente politica di ricerca del consenso e di condivisione da parte dei lavoratori che ne sono coinvolti e non, come purtroppo spesso avviene, caratterizzata dall'imposizione.

Meritano, in poche parole, di essere trattati con correttezza e sensibilità.

Meritano che si faccia sentire loro di far parte di un grande progetto comune che mira a far crescere la produttività dell'Azienda ma che deve anche ricercare tutte le soluzioni per ridurre il più possibile il loro disagio.

Solo così pensiamo che questo progetto, nonostante tutti i sacrifici che richiede, possa essere vincente.

Monza, 25 febbraio 2013

R.S.A. FISAC-CGIL di Monza